

# COMUNITÀ

*in cammino*

Bollettino parrocchiale

Pienza – marzo 2013

---

Anno 45, n° 1 - Mensile - Aut. Trib. Montepulciano n. 221/4-03-1989

Sped. in A.P. - art. 2 comma 20/c L. 662/96 - Siena

Red.: Don Icilio Rossi - Dir. Resp.: Alfiero Petreni - Direzione, Red. Stampa: Pienza, Piazza Pio II n° 1

---

## BUONA PASQUA!

**N**on solo per il pio Israelita la Pasqua è il ricordo del "passaggio" (tale è il significato del termine), ma anche - e soprattutto - per il cristiano. Con Cristo infatti fin dal Battesimo siamo morti al peccato e passati ad una vita nuova che continuamente si sviluppa attraverso un cammino di fede personale ed ecclesiale. Tale sviluppo costituisce nella vita del credente il continuo "passaggio", il continuo evento pasquale!

### COMPITO DEL SINGOLO CRISTIANO

La conoscenza di sé, che è alla base di ogni autentica verifica personale, ci consente di gettar via l'aspetto falso ed esteriore di noi stessi e di considerarlo, come è effettivamente, una veste grossolana e appariscente. Dobbiamo trovare il nostro vero essere superando verbalismi, estetismi e moralismi, per fare *un percorso costruttivo*, sì da edificarci, giorno per giorno, su una fede più autentica, legata solo al Signore, con una gradualità costante e libera!



### COMPITO DELLA COMUNITÀ

Al di sopra di ogni espressione campanilistica, giacché la Parrocchia non è un'Associazione Pro Loco, ma una comunità evangelizzante e testimoniante, vorrei sottolineare alcune caratteristiche essenziali che ne costituiscono le basi di vita e di azione. Una vera, futura co-

munità di credenti, in un mondo secolarizzato e scristianizzato, dovrà essere *umile* per non dimenticare mai la sua umanità; *leale* per non tradire il messaggio che le è stato affidato; *plurima e misericordiosa, affettuosa e coraggiosa*, per non invidiare chi segue altre strade e per sentirsi legata e affidata solo a Dio.

La Parrocchia, perciò, abbandonando le varie forme di reclamizzazione, i personalismi e gli intimismi, dovrà essere più coraggiosa, più autentica nella fede, ricercare e seguire la strada della giusta gradualità e della pazienza, rispettando i tempi degli altri, ascoltando prima di parlare, riflettendo prima di rispondere.

E per ciascuno di noi, per la nostra comunità, se questo dovrà essere il nostro "passaggio" ... buona Pasqua!

Don Icilio

## Anagrafe parrocchiale

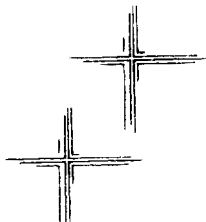


### Rinata nel battesimo

SANGUINETTI EVA di Luca e Anselmi Valentina (16.12.2012)

### Viventi nel Cristo risorto

DON IVO PETRI  
GUERRI IVA  
MORGANTINI MARIA  
PICCOLO CARMELA  
CRESTINI LUCILLA  
GUIDOTTI LINO  
FÈ MARIA  
BUONI GIOIELLA  
MONACHINI ALFEA



...dalla parrocchia



## **QUARESIMA 2013 BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE IN CAMPAGNA**

**Venerdì 22 marzo:**

**Mattino:**

da Pienza verso la Valdorcia, Via di Monticchiello, Borghetto, Santo Pietro

**Pomeriggio:**

Palazzo Massaini, Zona industriale fino al Podere Pozzuolo

Sabato 23 marzo:

**Mattino:**

Sant'Anna, Cosona, Bagnolo, Bonellino

**Pomeriggio:**

Spedaletto

Don Icilio ringrazia tutti di cuore per le offerte ricevute.  
Per mancanza di spazio saranno pubblicate nel prossimo numero del Bollettino.

## NOTIZIE E AVVENIMENTI

### DON IVO PETRI

**L**unedì 17 dicembre, dopo una lunga e dolorosa malattia, è morto all'ospedale di Nottola Don Ivo Petri, canonico della Cattedrale e per lunghi anni apprezzato direttore del Bollettino Parrocchiale. I solenni funerali si sono svolti in duomo, presieduti dal Vescovo Rodolfo Cetoloni, che ha concelebrato con il Vescovo Don Divo Zadi, amico da lungo tempo di Don Ivo, da Don Icilio e numerosi sacerdoti, a molti dei quali Don Ivo aveva fatto scuola. Nella cattedrale stracolma di gente, la corale pientina ha accompagnato la celebrazione, nel ricordo sentito di Don Ivo che a suo tempo, l'aveva



promossa e diretta.

Durante l'omelia il Vescovo, molto commosso, ha ricordato la figura dell'amico, del sacerdote. E parlando dell'amicizia, il Vescovo, dopo aver ringraziato il Sindaco Fabrizio Fè, presente con la fascia ed il Gonfalone del Comune, ha elevato il suo ringraziamento, la sua gratitudine a Dio Padre per il dono di averci dato Don Ivo. Ha parlato di tristezza, ha detto che *oggi siamo tutti più poveri: la Diocesi, la Parrocchia di Pienza, il Seminario, i suoi familiari, ma anche la città di Pienza e la sua bella Piazza, sono più povere. Don Ivo, era la coscienza critica, attenta e puntuale, pieno di virtù cristiana e umana. Una personalità vivace; sapeva ascoltare con il cuore. In*



questa bella Cattedrale, dove don Ivo ha celebrato l'Eucaristia, gli diamo il nostro caro saluto di fratelli, con la certezza di riunirci in Paradiso dove lui è già arrivato. Malato da tempo, con la sua personalità vivace, attiva e con la sua spiccata ironia, ha sopportato tutto con fede e serenità. Consapevole della gravità del male (alle mie assicurazioni di una pronta guarigione, mi ha risposto: i morti non risuscitano). È stato uno strano malato, sempre credente e paziente. Era più attento agli altri che a se stesso. Poco prima di morire, mi ha chiesto: mi confessi, e con poche parole, sereno e lucido, ha esposto la sua vita. La sua sofferenza lo ha accompagnato alla gloria del cielo.

Al termine delle onoranze funebri nella cat-

tedrale, la salma è stata portata fuori a spalla dai confratelli sacerdoti e nella Piazza, la celebre Piazza Pio II, punto di incontro civile e religioso della città, Don Ivo è stato salutato da un forte affettuoso applauso.



## DON IVO – LA SUA FIGURA

**D**on Ivo, nato a Montisi il 4 luglio del 1927, è stato per tutti “il grande dono di Dio”. Eccelso insegnante, uomo di vasta e finissima cultura, storico della città, il suo libro “Pienza, storia breve di una simbolica città”, con le illustrazioni dell'amico pittore Aleardo Paolucci, molto diffuso e venduto, è un punto di riferimento per ben capire la storia, lo spirito innovatore della città, perla del rinascimento. Studioso di Pio II, aveva pubblicato un piccolo ma prezioso volume sui Commentari. Lettore attento e sempre aggiornato sui fatti della politica; memorabili le sue brevi omelie quotidiane della Messa della mattina: piccole gocce di saggezza piene di visioni e intuizioni profetiche. Celebre il suo “*nascere non è democratico*” sul quale incentrava la sua certezza, la sua fede. E poi S. Agostino e Pascal, (la famosa scommessa: *conviene credere in Dio*). Una personalità vivace, sapeva ascoltare con il cuore, nella verità e nella sincerità di rapporti con tutti, credenti, e non credenti, senza alcuna distinzione di sorta. La sua cultura umanista lo fece amico di Mario Luzi, Leone Piccioni, (legatissimi, si sentivano telefonicamente tutti i giorni), Mario Guidotti, Geno Pampaloni, Carlo Betocchi ed altri nomi importanti della cultura.

Ma era anche, e soprattutto, l'amico di tutti; passava ore nel bar la Posta a spulciare



tutti i quotidiani prendendo appunti con la fedele matita che portava con sé, e nella Piazza attorniato dagli amici sciorinava la sua saggezza, con frasi e battute divenute proverbiali. Ne aveva per tutti. Uomo di profonde letture, colpiva per la sua conoscenza innata dell'italiano, del latino e del greco. Preziosi i suoi rari scritti, i suoi saggi, su riviste letterarie e religiose. Don Ivo, infatti, rifuggiva il clamore la pubblicità. Chi scrive, fortunatamente presente ad una cena a tre, con Don Ivo e Mario Luzi, ricorda una loro conversazione sul brano dei "Discepoli di Emmaus", come momento di vera grazia. Una riflessione comune di assoluto livello spirituale. Studioso di psicologia, sociologia, filosofia e matematica, parlava con assoluta competenza dall'attualità dell'Antico Testamento, che lamentava fosse stato saccheggiato dalla psicanalisi, per consigliare, guidare i fedeli che lo avvicinavano.

Alla notizia della morte di Don Ivo al Bollettino sono arrivate diverse lettere a testimonianza di sincero apprezzamento per la persona e per il sacerdote. Di seguito riportiamo la poesia inviataci da Roberta Ravagni che ringraziamo:

#### A DON IVO

*Don Ivo fra i suoi amati libri,  
don Ivo con i suoi studi ininterrotti...  
Pienza sempre in cima ai suoi pensieri...  
Don Ivo che amava cantare,  
l'organo del duomo sembra  
attenderlo ancora mentre risuona  
la vittoria della vita sulla morte...  
Don Ivo con le sue battute e  
"coraggio e avanti" e un altro  
giorno da vivere e da amare...  
Ci hai donato il gusto per la vita  
e l'amore per Dio che attraverso  
la musica elevavi al cielo.*



## SUOR PIA

Diamo anche notizia che qualche tempo fa nel Convento delle suore Stimatine di Firenze, dove si trova suor Graziella, è morta suor Pia, all'anagrafe Iolanda Galeotti, originaria di Pienza. Il Bollettino invia ai familiari più sentite condoglianze.

## PREMIAZIONE DEL CONCORSO “PRESEPIO IN FAMIGLIA”

**D**omenica 13 gennaio in duomo, al termine della Santa Messa delle ore 11.30, si è svolta la tradizionale premiazione dei partecipanti al Concorso "Presepio in famiglia", organizzato dalla Parrocchia, al quale hanno aderito oltre quaranta concorrenti. Una bella manifestazione che ogni anno riscuote sempre maggiore successo. Particolarmente gradito ed apprezzato il fatto che la stragrande maggioranza dei partecipanti era costituita da piccoli (ed anche piccolissimi) concorrenti, un segno che fa ben sperare in una positiva riscoperta da parte delle nuove generazioni di una festa da vivere secondo uno spirito più aderente al vangelo di Gesù. Il vero messaggio del Natale e del Presepio rischia effettivamente di essere sopraffatto dalla civiltà moderna tutta basata, nonostante la crisi economica attuale, sul consumismo. Don Andrea ha rivolto sentite parole ai piccoli concorrenti, ai loro genitori e agli organizzatori ed ha consegnato un ricordino a tutti. Sottolineando che il Concorso non era una competizione e che tutti i presepi meritavano elogi ed apprezzamenti. La commissione giudicatrice, tutta composta da bambini, ha classificato i primi dieci presepi, con questa classifica: 1) Leo Biagiotti, 2) Mattia, Benedetta, Lorenzo Carletti e Francesco Pifferi; 3) Bernardo Martini, 4) Matteo D'Apolito, 5) Ugo,



Filippo Biagiotti, 6) Viola, Matteo Della Giovampaola, 7) Costanza Sparnacci, 8) Mirco Pellegrini, 9) Francesca e Chiara Savelli, 10) Denis Duchini. La presenza del presepio in ogni famiglia, piccola chiesa domestica, rappresenta un messaggio altamente positivo per tutti. Per realizzarlo basta solo un po' di volontà e di amore.

Subito dopo Don Andrea ha provveduto alla premiazione dei partecipanti al nuovo concorso sui Santi, una "gara" promossa per invitare i ragazzi a partecipare alla Messa con grande attenzione e a familiarizzare con i santi, figure molto importanti per la vita di ogni cristiano. Con questo spirito i ragazzi erano invitati a ricordare il maggior numero dei santi citati appunto dal Sacerdote durante la celebrazione della Santa Messa. I partecipanti, dovevano altresì ricordare la parola chiave di ogni Messa dell'avvento. Sono stati così premiati i primi tre classificati nell'ordine: 1) Andrea e Nicola Ciacci (che hanno ricordato 42 santi e 10 parole chiave), 2) Giorgia Giannelli (che ha ricordato 19 santi), 3) Francesco Bianchini (che ha ricordato 18 santi ed una parola chiave).

## GIOVANI PIENTINI IN VISITA DAL PAPA

**U**n inizio di anno nuovo così, se lo scorderanno difficilmente i venti adolescenti che hanno partecipato ad una tre giorni sulle orme dei "campioni della fede" come S. Pietro e S. Paolo.

Guidati da Don Andrea e da due coppie di genitori, il gruppo di Pienza ha staccato il biglietto per assistere ad un autentico spettacolo della fede. Si è cominciato con l'udienza del Papa nell'aula Paolo VI. Il Pastore della Chiesa universale che dialoga sulle origini divine di Gesù con migliaia di persone e di giovani in particolare. Forse un po' difficile da seguire il discorso, ma i canti e l'entusiasmo generale li hanno quasi ubriacati di gioia e... contagiati. Dalla cupola della basilica di S. Pietro hanno ammirato la grandezza di una città ricca di storia e di chiese. La basilica di S. Paolo, con i suoi mosaici e le sue finestre di alabastro, per conoscere la figura di un uomo che non si è vergognato di annunciare Gesù risorto pagando con la vita. La partecipazione in diretta ad un programma di TV2000 ha dato la certezza che la fede si può comunicare anche per via digitale. Siamo certi che l'audience della trasmissione (visibile nell'archivio del "Cuore dei giorni" - azzurro) ha avuto un significativo picco grazie ai nonni e ai genitori che da casa si sono inebriati nel vedere i propri pargoli "dentro" la televisione. Ultimo giorno, la visita alle catacombe di S. Callisto. Dentro i cunicoli e i loculi scavati per ospitare tanti fratelli di fede che si sono addormentati nella speranza della resurrezione. Un'esperienza toccante e ricca di insegnamenti.

La santa Messa quotidiana, la preghiera in ogni occasione utile - compresa quella davanti alle centinaia di tombe scure allineate alle Fosse Ardeatine - l'allegria e la fatica del trasbordo da un metrò ad un altro, l'accortezza di stare uniti e di non perdersi nel mare delle persone incontrate. Una tre giorni "full immersion" in un mondo totalmente diverso, per alcuni mai sperimentato, a confronto con i silenzi e i colori delle nostre belle colline e dei nostri borghi tanto tranquilli. E il ritorno alla normalità di una vita dove per dei ragazzi non è semplice testimoniare la fede ricevuta in dono. Dopo Assisi nell'estate scorsa, sulle orme di S. Francesco, l'esperienza romana si è rivelata una formula catechistica di successo per far assaporare la bellezza e la gioia della fede da vivere senza paura, insieme a Gesù e ad una Comunità grande come il mondo.

Antonio Mammana

## I VERI MARTIRI

**I**l mondo è popolato da persone che affrontano la vita semplicemente facendosi scorrere addosso, come se le sorti di questa non li sfiorasse minimamente.

Da altre che invece combattono per qualcosa, ma non hanno ben chiaro quale sia quest'ultima ed infine esistono i Martiri.

Ognuno di noi, chi più e chi meno, ogni giorno fatica e si sacrifica per portarsi a presso una sua personale e talvolta misteriosa "Croce", ma i Martiri si compenetrano di essa.

Rimettere il significato del proprio vivere nelle mani dell'Altissimo, abbandonarsi totalmente alla sua volontà, rappresenta un atto che alcuni non prendono neanche in considerazione, vuoi per la troppa paura, oppure per il timore di gioire veramente, mentre i Martiri hanno sposato questa causa anima e corpo senza alcun compromesso.

Uomini e donne, con le loro debolezze e i loro dubbi, contraddistinti però da una Verità salvifica; la Fede, che li illumina costantemente e dona loro la forza per sconfiggere coloro che si credono superiori.

In fondo non serve essere torturati o trucidati per essere dei martiri perché dentro ogni persona latita uno di questi, spetta a noi decidere di abbracciare il nostro Mistero oppure tralasciarlo, il giorno dei giorni sarà Lui l'unico che potrà giudicare se ciò per cui ci siamo impegnati è servito a conseguire qualche obiettivo o è risultato solo un inutile spreco di tempo.

Una sola certezza ci attraversa; ogni qualvolta in terra un Martire si desta, in Cielo si spalanca un portone.

Gabriele Mangiacavalli

## PIENZA – GIOIELLO D'ITALIA

**I**l comune di Pienza è risultato uno dei vincitori del Concorso indetto dal Ministero del Turismo per l'anno 2012. Il Concorso, indetto per valorizzare le eccellenze del patrimonio ambientale, culturale, storico, artistico, turistico ed enogastronomico intende rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo.

Il riconoscimento a Pienza, premia appunto le positività del nostro comune per la qualità della vita, per l'accoglienza e la gentilezza tipica della nostra zona. Un riconoscimento che fa evidentemente molto piacere, che si aggiunge alla Bandiera Arancione di qualche anno fa, e che pone ancora una volta Pienza al centro dell'attenzione dei turisti più attenti e degli amatori del bello, sia paesaggistico che storico, artistico e monumentale. La premiazione, presente il Sindaco Fabrizio Fè, si è svolta a Roma il 12 febbraio presso il Ministero Affari regionali, il Turismo e lo Sport. Il ministro Piero Gnudi ha consegnato personalmente gli ambiti riconoscimenti.

## PRO-LOCO

**D**omenica 13 gennaio si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio della Pro-Loco di Pienza. Gli eletti, appositamente convocati nella riunione del 17, hanno provveduto secondo lo stato dell'Associazione delle cariche di rappresentanza: Presidente Monica Balzelli, Vice Presidente Alberto Biagiotti, Tesoriere Adriano Formichi, Segretario Cesare Franci. Consiglieri operativi Riccardo Franci, Claudio Binarelli, Gianni Bai. Sindaci revisori: Tina Mulas, Andrea Pisano, Jarek Paltrow. Soci coadiutori: Letizia De Franceschi, Fausto Bassi, Alessandro Marosi, Giampiero Bozzarelli, Alessio Cappelletti, Leonetta Chechi. Complimenti e auguri vivissimi a tutti per un ottimo lavoro al servizio dell'intera comunità pientina.

## GRUPPO ARCHEOLOGICO

**V**enerdì primo febbraio, si è tenuta l'Assemblea generale dei soci presieduta da Alberto Dondoli che dopo una valutazione delle iniziative svolte nel triennio 2010-2012, ha approvato il Bilancio Consuntivo 2012. Successivamente sono state esaminate le proposte per le iniziative per l'anno 2013, tra le quali spicca l'allestimento della Mostra dei reperti archeologici da tenersi nel Museo della città in piazza San Carlo. Al termine dell'assemblea si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali 2013-2015. Sono risultati eletti: Alberto Dondoli, Fabio Pellegrini, Cinzia Losi, Luigi Biagiotti, Nino Petreni. A breve una nuova riunione degli eletti per l'attribuzione delle cariche di rappresentanza.

Si ricorda che il bollettino può essere ricevuto anche via e-mail, previa comunicazione del proprio indirizzo.

\*\*\*\*\*  
\*  
\* *Buona Pasqua a tutti i lettori,*  
\* *in particolare ai malati e alle persone anziane,*  
\* *dal Bollettino parrocchiale*  
\* *nel nome di Gesù Cristo Risorto.*  
\*  
\*\*\*\*\*

